

Parte oggi il nuovo concorso con lo specialista Klaus Köchli

● Iniziamo oggi un nuovo concorso scacchistico che sarà affidato alle cure di un vero e proprio specialista del settore problemistico e della composizione in generale, **Klaus Köchli**, un venticinquenne zurighese da un paio d'anni in Ticino per motivi professionali e domiciliato a Roveredo Grigioni.

Con i due problemi presentati iniziamo un concorso che durerà circa sei mesi. Il concorso si divide in due parti:

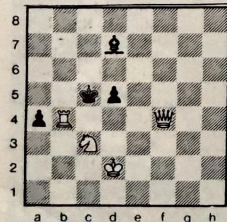
ogni tre settimane pubblicheremo due problemi da risolvere. Tra le soluzioni corrette sorteggeremo un premio;

Regolamento:

1. Una soluzione sarà considerata corretta se sarà esatta e completa. Vale a dire dovranno essere indicate tutte le mosse dall'inizio fino alla mossa che matta. Dovranno essere indicate anche tutte le risposte del Nero (le varianti). **Eccezioni:** si potranno tralasciare le risposte del Nero che permetteranno al Bianco di mattare prima del numero delle mosse indicato sotto il diagramma, oppure quelle che non reagiscono a una minaccia del Bianco.

Esempio:

R. BAIER Rivista Scacchistica Svizzera 1973



Il Bianco matta in 3.

Soluzione:

1. Cb5! con la minaccia 2. Dd6 matta;

1. A:b5, 2. Dc7 + R:b4, 3. Dc3 matta;

se 2. ... Ac6, 3. Dc7 matta; oppure

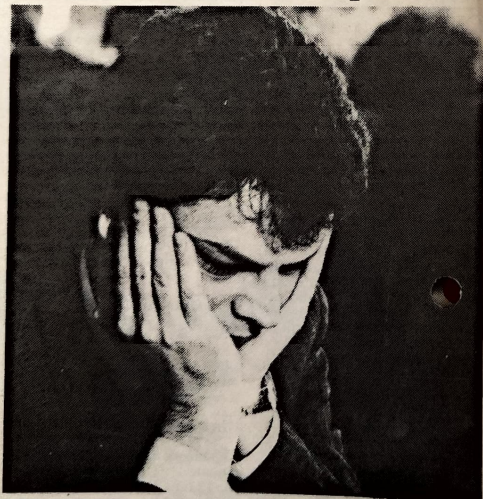
1. Rb6, 2. Dc7 + Ra6, 3. Da7 matta.

Tutto questo dovrebbe essere scritto per poter ottenere la soluzione corretta. Tutte le altre risposte del Nero si possono tralasciare perché non reagiscono alla minaccia 2. Dd6 matta oppure perché sono risposte deboli, come per esempio: 1.

Ac6?, 2. Dd4 matta. Anche 1. ... Rc6? permette al Bianco di mattare già con la sua seconda mossa: 2. Dc7 matta.

2. Per una soluzione corretta si riceveranno punti secondo il numero delle mosse, indicato sotto il diagramma. (Matta in 2 = 2 punti; Matta in 3 = 3 punti, e così via). Per presentazioni particolari, per esempio tentativi tematici, si potranno ottenere dei punti «bonus», ma solo quando sarà espressamente richiesto. La validità di una soluzione però non dipende dai punti «bonus».

Obiettivo sull'Open



Claudio Boschetti di Noranco, affiliato al circolo scacchistico di Mendrisio, è l'unico ticinese presente nel Torneo Maestri.

Aperto il 12° Open con la simultanea della Banca del Gottardo



Il giovane Maestro internazionale olandese Jeoroen Piket mentre affronta in simultanea alcune personalità cantionali. Da sinistra: l'on. Waldo Barelli, il gionalista Armando Libotte, l'on. Alice Moretti.

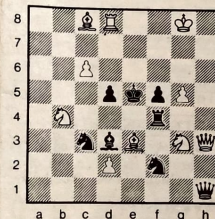
3. Tutti possono partecipare al concorso.

4. Le soluzioni dovranno essere spedite al Giornale del Popolo, casella postale, 6903 Lugano, con l'indicazione «Concorso scacchi».

Iniziamo il concorso con due problemi particolari.

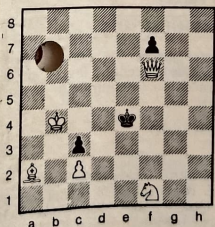
Il primo non ha perso niente del suo splendore anche dopo 75 anni dalla sua pubblicazione, mentre che nel secondo, nonostante la posizione di stallo del Re nero, il Bianco deve agire con furberia per poter chiudere in tre mosse.

1. A. MOSELEY No. 289 Wigh 1912 1° Premio



Il Bianco matta in 2

2. E. SCHLATTER «TAT» 1964



Il Bianco matta in 3

Le risposte devono pervenire entro martedì 10 marzo.

Piket e Mednis, un campione olandese giovanissimo (18 anni) e un giocatore americano... un po' meno giovane (50 anni) hanno inaugurato giovedì sera il 12° Open, sfidando ciascuno 25 scacchisti ticinesi. E poiché il motto di questa edizione del torneo è «celebrità alla scacchiera» — titolo di un'interessante rassegna contenuta nell'opuscolo programma — la Banca del Gottardo ha voluto invitare alcune personalità del mondo politico, culturale e sociale ticinese.

«I nostri ospiti d'onore», ha detto Maccanelli, responsabile PR della BdG, «non sono scienziati come Eulero o Gauss, non sono politici come Ivan il Terribile o Caterina de Medici e nemmeno scrittori come Leone

Tolstoj: ma anche loro giocano a scacchi e anche loro testimoniano il vivo interesse degli ambienti politici, culturali ed economici per questo gioco reale».

Il pubblico, presente numeroso alla serata, ha infatti apprezzato questa simpatica testimonianza seguendo da vicino le mosse di Eugenio Foglia, Alice Moretti, Fulvio Pelli, Waldo Barelli... per citare solo alcune delle personalità pubbliche che hanno opposto una valida resistenza al giovane Piket.

Alla fine della serata, alla cui riuscita ha contribuito anche la Federazione scacchistica ticinese, sono risultati vincitori Mella, Dürig, Morosini e Almada, mentre hanno concluso con una patta Ruchti, Rossi, Dei, Morrison e Grassi.